

-----  
\*\*\* Famiglia L A M P U G N A N I .....di san Vittore Ol.  
-----

- a. 1400 - CASATA ..... - Le famiglie nobili del tempo erano gli Oldrendi ed i Crivelli, ma a partire dal sec. XV furono i Lampugnani.  
- Segnalata come etimo provenienmte dal patronimico LAMPONIANUS/Lamponius, con la componente "pugna" trasata nella dizione italiana, per indicare il carattere battagliero della casata
- a. 1400 - famiglia.....- La casata è inserità nella documen. catastale.
- a. 1500 - famiglia ..... - L. - Durante l'occupazione d.Milano e la salita al potere degli Sforza, la familia si era trasferita a Bari, rientrando in Milano nel 1500.
- a. 1574 - famiglia..... - La casata risulta pres. negli Stat. Animarum-
- a. 1581 - famiglia ..... - L. Risulta la maggior proprietaria di terre e case, e con diversi nuclei familiari
- a. 1619 - famiglia ..... - L. Intestataria della bocca d'irrigazione sul fiume Olona, dove un.F.o Crivelli giustificava il suo diritto d'acque.
- a. 1622 - famiglia ..... - L. Attenta al miglioramento territoriale per un buon rendimento economico. --
- a. 1652 - famiglia .....- L. - aveva un suo Cappellano d. Gio Conti (addett'alla cappellania della famiglia)
- a. 1655 - famiglia ..... - L. - Ottiene conferma dei diritti riguardanti l'uso delle acque d' Olona in San Vittore (C.F.O. 10 giugno)
- a. 1658 - famiglia .....- L. - Riepetura conferma privilegio uso acque (C.F.O. 27 mazo Filippo IV.)
- a. 1682 - famiglia .....- L. Era una delle famiglia che poteva disporre di una Cappellania nella Chiesa.--
- a. 1750 - famiglia .....- L. - Con la posizione economica che avevano le famiglia L. nella comunità di s. V. tale da costituirsi il "Comunetto", con il suo Sindaco che li rappresentava verso la metà del 1750, quanto possedevano pertiche 895 di terre era il comunetto tassato in staia 5.10.22 di sale e versava una diaria di contribuzione, un censo annuo di L. 43,15, al conte Luigi Trotti ed al camerale.
- a. XXXX - famiglia .....- L. - Tutti i benefattori L. che han legato beni all'Ospedale Maggiore, hann i loro ritratti nella galleria dell'Ospedale.
- a. 1581 - A ..... - L. Risulta intestato d.1 mulino sul fiume Olona.
- a. 1583 - A ..... - L. Risulta intestatario di 1 mulino d'Olona
- a. 1239 - ALOISIO .....- L. - Il Sitoni, fa risalire l' ori-

- gine di Aloisio nel 1239 per il ramo di S.Vittore.
- a. 1583 - ALOISIO ..... - L. - Risulta proprietario d. MULIMO condotto da Angelo di Secchi, con moglie e f.e nipoti (9 elementi in totale)
- a. 1580 - AMBROGIO ..... - L. Risulta nella chiesa di s. Vitt. un legato da lui disposto con un reddito annuo di Lire 25 per una Messa settimanale, garantito sui beni degli eredi (v:Bernardo a. 1505)
- a. 1558 - ANDREA ..... - L. Inserito nel catasto ..del 1558.
- a. 1714 - ANDREA ..... - L. + Già defunto - Citato a motivo che era il padre di Arcangelo, viv.1714.
- 
- a. 1670 - ANGELA .....- L. Lascia un legato per la celebr. di 25 s.Messe annuali con la partecipazione di 10 sacerdoti. Per cui nmacque col tempo la possibilità materiale di attuarle.
- a. 1558 - ANGELO ..... - L. Inserito nel catasto ..del 1558.
- a. 1461 - ANTONIO ..... - L. del fu Colombino - vende sedime in s. Vittore a Faciolo Lampugnani del fu Gio. ivi ab. (D.Vismara Legnano 23/1)
- a. 1558 - ANTONIO ..... - L. Inserito nel catasto ..del 1558.
- a. 1790 - ANTONIO BOSSI ... LAMPUGNANI - Viene inserito fra gli Estimati di s. Vittore Ol.
- a. 14.. - ANTONIOLO ..... - L. - Discendente da Giovanni, viv. alla fine del '300.
- a. 1714 - ARCANGELO ..... - L. - figlio del fu Andrea, ciato ne l'elenco dei focolari di tal anno.
- a. 1558 - ARDIZIO ..... - L. Inserito nel catasto ..del 1558.
- a. 1583 - ARDIZIO ..... - L. - Risulta priore della Confrat. del ss. Sacramento anche in anni 1592 e 1596 - Risulta che abbia come figli Giulio, Francesco ed Elia.
- a. 1583 - ARDIZIO (Ardicio) L. - Ha come affittuario il massaro Ambrogio di Caroni, con la famiglia.  
- Ardizio LAMPUGNANIO abita con la moglie sig. Aurelia e serva in casa degli eredi di Gio B. Lampugnani.
- a. 1693 - ARDIZIO ..... - L. Risulta inserito a catasto, ma i bendi a lui annotati sono rivendicati dal sig. Giacomo F.co Lampugnani di Milano
- a. 1757 + ATTILIO ..... - L. Sposo in I. nozze di Maria Arconati e di Paola Odescalchi poi, Morto + 1757 volle essere seppellito a Legnarello, nell'Or. dedicato alla Beata Vergine, lasciando i suoi averi al Luogo Pio valutati in lire 250 mila, e un abito di velluto da convertirsi in pianeta, oppure in un pallio.
- a. 1581 - B.....- L.- Risulta intestato d.1 Mulino s. fiume Olona.

- a. 1583 - B..... - L.- Risulta intestatario di 1 mul.  
d'Olona.
- a. 1650 - Barbara..... - L. - Sposa Aloisio Meraviglia (1600  
-1650) citato più volte nelle carte d'Olona.--
- a. 1495 - BARNABO' ..... - L. Con suo testamento, in mancanza  
di eredi stabilisce che i beni della vigna di  
75 pert. e 5 di campo, siano passati alla ch.  
di s. Vittore, con obbligo di due uffici ann.  
di 6 messe cadauno, in perpetuo.(not.G.A. Lam-  
pugnani)Non ottemperando al legato alla chiesa  
di s. Vittore veniva sostituita la Ch.Maggiore  
di Milano e ciò provocò una lite che diede le  
ragioni al parroco.
- a. 1480 - BERNARDO ..... L. - Figlio di Francesco e di Eli-  
sabetta Crespi, collegato alle vicende del C.  
Fiume Olona.
- a. 1495 - BERNARDO ..... L. - Con testamento del 26.6 lascia  
alla Chiesa di San Vittore 10 fiorini d'oro --
- a. 1505 - BERNARDO ..... L. Conferma e ribadisce il legato  
di Ambrogio del 1580 (9 agosto 1505).
- a. 1558 - BERNARDO .....- L. Inserito nel catasto ..del 1558.
- a. 1583 - BERNARDO ..... - L. Era proprietario del Mulino, dove  
operava il molinaro Francesco Torre.  
- Ha come affittuario Antonio di Luraghi c. la  
moglie. - Ha come pensionato, Jeromimo de Car-  
pani con moglie e figlia - Ha come affittuar.  
Andrea Arsago, con moglie e due figli.-----
- a. 1583 - BERNARDO .....- L. - Risultra proprietario di MULINO  
affidato a Francesco di Turri (Torre), in anni  
con numerosa famiglia di 10 componenti.
- a. 1558 - BONIFACIO ..... - L. Inserito nel catasto.. del 1558.
- a. 1682 - BRANDA ..... - L. - Era il cappellano celebrante a  
l'Altare della Cappellania della Beata Vergine  
Maria di patronato Lampugnani.
- a. 1714 - BRANDA .....- L. - Era a capo della Cappell. esi-  
stente in S. Vittore.
- a. 1790 - Caterina ..... - L. - Rstimata - nella comunità d.s.  
Vittore partecipa per suo conto don Fel.Baldi-  
ni come rappresentante
- a. 1626 - CURZIO .....- L. - acquista da Prospero Gallina-  
ri un Mulino fornito di quattro rodigini e con  
11 pertiche di prato al prezzo di Lire 5.150,  
coi relativi diritti di macina e di irrigaz. -
- a. 1596 - ELIA ..... - L. - figlio d.Ardizio e fratello d.  
Giulio e di Francesco. (Il padre priore della  
Confraternita)
- a. 1629 - ELIA .....- L. - figlio d.Ardizio e fratello di

- Giulio e Francesco, insieme impiegano denaro p. acquistare mulino e terre.
- a. 14.. - Elisabetta CRESPI in L. - ebbe come figlio, Bernardo, da cui venne Francesco <----\* vedi.
- a. 1682 - Elisabetta .....- L. in MERAVIGLIA con Giov.Francesco Lampugnani detenevan la cappellania della Beata Vergine in ch. di s. Vittore, dove celebra-va Branda L.
- a. 1558 - ERCOLE ..... - L. inserito nel catasto.. del 1558.
- a. 1622 - ERCOLE .....- L. Risulta il maggior proprietario terriero con 388 pertiche.
- a. 1693 - ERCOLE ..... - L. Risulta intestato a catasto con beni, riendicati però da Giacomo Fco Lampugnani di Milano.
- a. 1581 - F..... - L. Risulta avere in casa due servi nelle descrizione dello stato famiglie.
- a. 1441 - FACIOLO ..... - L. fu Giovanni di s.Vittore O.acquistata da Giulio e Bertollo di Pallanza abitanti in s. Lorenzo di Parabiago, beni p. libbre 120 imp.(Rogito G.Cane 28.6)
- a. 1443 - FACIOLO ..... L. fu Giovanni abitante in s.Vittore Ol.acquista sedime da Molgurinma Lampugnani d. fu Colombino (Don.Vismara Legnano 23/1)
- a. 14.. - FAZIOLO ..... L. - Discendete da Giovanni, vivente e fratello di Antoniolo <---- vedi. Fu il padre di Giovanni, che diede in vita Francesco.
- a. 1300 - FERDINANDO ..... L. (data appross.) - Dott. collegg. sposa Ludovica Arese, da cui disc. Barnara L. moglie di Aloisio.
- a. 1558 - FILIPPO .....- L. Inserito nel catasto.. del 1558.
- a. 1636 - Franca Elesabetta L. - Sposa Carlo Meraviglia, avvocato fiscale di Vercelli.
- a. 14.. - FRANCESCO ..... L. - figlio di Giovanni e marito di Elisabetta Crespi, da cui nacque il f.Bernardo
- a. 1545 - FRANCESCO .....- L. Riceve una missiva dal curato d. Proverbio, riguardante una calunnia, che porta ad un processo, senza esiti.
- a. 1558 - FRANCESCO .....- L. Inserito nel catasto...del 1558.
- a. 1581 - FRANCESCO .....- L. e fratelli - Risulta il nucleo familiare maggiore in s. V.O. con 14 elementi.
- a. 1596 - FRANCESCO .....- L. - figlio di Ardizio, (priere della Confraternita) risulta avere, come fratelli Elia e Giulio.
- a. 1629 - FRANCESCO .....- L. - coi fratelli Giulio ed Elia f. di Ardizio, impiegano denaro p. acquisto terre e mulino.
- a. 1729 - FRANCESCO MARIA - L. - Comte di TRECATE, ammogliato c. Maddalena Figini, membro del Tribunale dell' Inquisizione, assistente regio nel Capitolo de

- la Fabbrica di s. Magno a Legnano, giudice delle strade di Milano, comandante delle Milizie della città di Milano, lasciò i suoi averi, in Lire 300.000 all'Ospedale Maggiore di Milano.-
- a. 1834 + FORTUNATO ..... - L. + defunto nel 1834, lasciò ai nipoti beni per oltre 360 mila lire, di cui Lire 63.894,95 passarono all'Ospedale Maggiore.
- a. 1772 - G.....- L. - Risulta affittuario del Mulino di proprietà del dott. D. Vailati, con tre rod. posto alla sinistra d'Olona.
- a. 1488 - GEROLAMO .....- L.- con Pietro Giorgio f. di Princivalle, ottengono in fata 10 Ottobre il privilegio p. l'irrigazione dei loro prati.
- A. 1494 - GEROLAMO .....- L. - figlio di Princivalle, con il fratello Pietro Giorgio ottiene, la conferma d. privilegio sull'uso delle acque d'Olona.
- a. 1714 - GEROLAMO .....- L. + Già defunto, segnalato perchè padre del sig. Gio Francesco L. che aveva diritto sul comunetto "Dominante"
- a. 1558 - GIACOMO (Iacopo) L. con Pietro zio, maggior proprietario in s. Vittore O. di terre con 425 pert.
- a. 1704 - GIACOMO ..... L. - Protofisico- Risulta abbia lasciato un legato per la celebrazione di Sante Messe - (date da verif. o ricercare LC)
- a. 1693 - GIACOMO FRANCESCO L. di Milano, rivendica l'intestaz. in catasto dei beni di sua proprietà segnalati a Ardizio, Giovanni ed Ercole Lampugnani, inol-tre ad Ottavio Piola. Se si pensa che trattasi di circa 600 pert. di terre, rivendicate p. incauta intestazione.
- a. 16.. - GIACOMO FRANCESCO L. - Che sposò in prime nozze donna Teresa Laandriani, ed in 2. nozze, donna Barbara Pionni, la quale era stretta da vincoli di parentela di 3. grado. Quest'ultima aveva 27 a. mentre il L. ne aveva 74, e si sposò in considerazione delle larghe promesse dello sposo, che poi non mantenne. -----  
Infatti il Lampugnani morì in anni 88, e lasciò erede del suo patrimonio l'Ospedal Magg. di MI che raccolse una sostanza di Lire 200 mila, con il provveder al mantenimento in vita della vedova. Il Luogo Pio conserva un ritratto ad olio del benefattore f.to 208 x 117. Il suo decesso avvenne il 15 gennaio 1732.
- a. 1722 - GIACOMO FRANCESCO L. - Possedeva una fornace, da cui si riscuotevano Lire 70.--  
- Gli spettava il dazio sull'imbottato, con la rendita annua in Lire 84 oltre a L. 476 p. affitto di case.  
- Infine era proprietario di pertiche 1006.3 in terre su un territorio di P, che 4.588,--
- a. 1455 - GIAN GIACOMO ..... L. - Pittore emerito - Apparten. all'ordine degli Umiliati nato nelò 1455 e decceduto + 1521, autore di opere varie e di altre attribuitegli da esperti., dipinse in vari luoghi tra cui Prospiano di Gorla Minore, Cis-

- lago, Livo, Legnano ..... omissis ..... \*
- vedi: \* ----> scheda a parte.
- a. 1390 - GIOVANNI ..... L. - (data appross. presa dagli a. d'Olona) discerero Antoniolo e Faziolo.
- a. 1443 - GIOVANNI ..... L. e fratello Pietro del fu Faciolo acquistano un sedime in San Vittore Ol. da

Molgurina Lampugnani fu Colombino. (Don. Vismara di Legnano 23/1)

- a. 1461 - GIOVANNI ..... L. e fratello Pietro del fu Faciolo acquistano la terra "la Rampada" di tav. 19 da Antonio Lampugnani. (T. Burigozzi B.A. 21/12)
- a. 1558 - GIOVANNI ..... L. - Inserito nel catasto del 1558.
- a. 1563 - GIOVANNI ..... L. - Aveva nel 1562 la proprietà di un mulino che macinava due o tre ore al giorno a seconda della capacità di portata del fiume. (periodi di magra LC)
- a. 1693 - GIOVANNI ..... L. - Gli viene contestata d. Giovanni Francesco Lampugnani di Milano, l'errata attribuzione di terre in catasto.
- a. 1955 - GIOVANNI ..... L. - (datya incerta) propriet. del Pantolificio Nadia.
- a. 1543 - GIOVANNI AMBROGIO L. - Risulta convocato dal Cons. F. Olona per diritti uso acque roggia Selvatica.-
- a. 1583 - GIOVAN ANTONIO L. - Ha come pensionante in una casa di sua proprietà F.co Parlarino, con moglie e 3 figli, suo fratello Battista con c. moglie ed un figlio. - Ha come affittuario il legnam. Jossefo Corbella, con la moglie e tre figli.--
- a. 1579 - GIOVANNI BATTISTA L. Lascia una disposiz. per la celebrazione di una s. Messa solenne per 10 anni (dicesi di legato stabilito, ma non esibito) -
- a. 1583 - GIOVANNI BATTISTA L. + Già defunto - Gli eredi hanno come suoi massari nella casa ereditata, Pietro Bertani e famiglia composta da 8 elementi, col fratello.  
- Gli eredi di Gio Battista L. tengono in casa il signor Ardizio Lampugnani, con la moglie ed una serva.
- a. 1663 - GIOVANNI BATTISTA L. - Rogato un atto per un livello del Luogo Pio (24 luglio).
- a. 1664 - GIOVANNI BATTISTA L. - In tal anno roga un atto p. la donazione da parte L.A. Cotta di beni al Cons. della Misericordia (Notaio atto 24.5)
- a. 1552 - GIOVANNI FILIPPO L. - Risulta convocato d. Consorzio d'Olona per ditti d'acqua da roggia Selvatica
- a. 1558 - GIOVANNI BATTISTA L. Inserito nel catasto.. del 1558.
- a. 1682 - GIOVANNI FRANCESCO L. - Deteneva assieme ad Elibatetta Lampugnani Meraviglia la cappellania della Beata Vergine dei Miracoli nella ch. di S.V. Olona
- a. 1714 - GIOVANNI FRANCESCO L. - Deteneva i diritto s.comunetto

- "dominante" (divisione in 5 parti della terra, di s.Vittore) - Riscuoteva pertanto, le tasse gravanti sul vino, le Biade, i legum, in proporzione alla divisione comunale.
- Era sottoposto al Maggior magistrato (\*\*), ed aveva una delle case di maggior prestigio.
  - Risulta nell'elenco dei focolati come Signor figlio del fu Gerolamo.
- a. 1789 - GIOVANN FRANCESCO L.+ Risulta che nella visita Past. dell'Arc. Visconti di talò data un suo legato per la celebrazione di s.Messe passato a carico di casa Meraviglia non eran soddisfatte.-
- a. XXXX - GIROLAMO ..... - L. Uniformato..... in Gerolamo.
- a. 1596 - GIULIO .....- L. - Figlio di Ardizio (priere della confraternita) e f.llo di Elia e Francesco, gente che aveva quattrini impiegati all'acquisto di mulini e terreni nel 1629.
- a. 1629 - GIULIO .....- L. coi fratelli Elia e Francesco - figli di Ardixio, impiegano denaro p. acquisto di terre e mulino.
- a. 1694 + GIUSEPPE .....- L. + morto in tal anno, sposato con Angelica Ferrari, lascia erede dei suoi beni, l'Ospedale Maggiore, con vincolo d'usufrutto a la moglie.
- a. 1563 - LANZALOTTO .....- L. - Risulta convocato d. Consorzio d'Olona per diritti d'acque Roggia Selvatica.-
- a. 1583 - LUCREZIA CUSANI - Lampugnani - richiede autorizzazione a poter macinare per un tratto di 8 miglia i grani delle popolazioni, ma la richiesta fu bocciata e limitata a sole quattro miglia.
- a. 1423 - OLDRADO ..... - L. du Ubertino - acquista i beni in Legnano e s. Vittore da Pietro L. fu Giacobino per fiorni 700 coi diritti d'acqua. (not.Lor. Martignoni in MI 26/11)
- a. 1647 - GIUSEPPE ..... - L. Cavaliere di Malta di Legnano, che deteneva una numerosa schiera di bravi, e "che senza rispetto dell'abito e della religione, anzi con disprezzo della giustizia, fattosi tremebondo e capo di fazioni causò notevoli disturbi allo Stato ed ai paei vicini a Legnano, dove teneva la sua abitazione". Perciò il Capitano generale dello stato di Milano, emise una grida che lo obbligava a tralasciar i bravi se non voleva essere messo al bando, garante una pena di 2000 scudi, nel caso che si sarebbe ritrovato nello Stato sarebbe incarcerato. (Grida 28 febbraio 1647 Bern. Fernandez de Velasco)
- a. 1443 - MOLGURINA .....- L. fu Colombino, vende a Giovanni e

- Pietro fratelli L. del fu Faciolo, un sedime in san Vittore O. (Donato Vismara Legnano 23.1)
- a. 1423 - PIETRO ..... - L. fu Giacobino, abitante a Legnano vende al nobiluomo Oldrado Lanpugnano, + Ubertino, diversi siti in Legnano ed in S. Vittore con diritti d'acqua al prezzo di 700 fiorini. - (not. Lorenzo Martignoni - MI, 26/11)
- a. 1461 - PIETRO ..... - L. col fratello Giovanni f. del fu Faciolo, ab. in s. Vittore O. acquistano terra "la rampada" di tav. 19 (Tomm. Burigozzi Busto A 21/12)
- a. 1558 - PIETRO ..... - L. col nipote IACOPO - in Milano. sono i maggiori proprietari segnalati in catasto con 425 pert.
- a. 1488 - PIETRO GIORGIO .- L. - Figlio di Princivalle, e f.llo di gerolamo, ricordato nel privilegio per l'uso delle acque Olona.
- a. 1494 - PIETRO GIORGIO .- L. - Figlio di Princivalle, e f.llo di Gerolamo. nel privilegio per l'irrigazione dei suoi prati con acque dell'Olona.
- a. 1752 - PIETRO GIORGIO .- L. - coi fratelli. fecero varie richieste di scorporo e riduzione di carichi tasse alla Regia Camera.
- a. 1465 - PRINCIVALLE .... L. Titolare della bocca "Antoniona" sul fiume Olona, che viene collaudata dall'ing Giovanni Solari
- a. 1543 - PRINCIVALLE .... - L. - Risulta padre d. Violante Lamp. per possessi di prati irrigati dal f. Ol. (vedi :Violante p.d.)
- a. 1574 - PROSPERO ..... - L. Notaio, roga il testamento di d. Proverbio, parroco (13.4.1574)
- a. 1543 - VIOLANTE ..... - L. figlio di Princivalle - Viene convocato dal Consorzio d'Ol. per giustificare l'irrigazione di 280 pert. di prati per mezzo della bolla "Antognola"
- a. 1555 - VIOLANTE ..... - L. - Si ripere l'intimazione d. 1543 per presentarsi avanti al Consorzio d'Olona.--
- a. 1689 + VITALE ..... - L. - Legò alla sua morte, avvenuta in tal anno all'Ospedale Maggiore dei beni pari ad una somma di Lire 60 mila. Sposato con Margherita Triulzi.
- a. 1980 - X.....L. & Dell'ACQUA - Ditta fabbricante pantofole in s. Vittore Olona.

-----

\* Nota : vedi schede arte

\*\* Nota : Quando i dominatori spagnoli, sempre più assetati di soldi, incominciarono ad alienare gfeudi anche a per-

sone forestiere, scardinando i principi originari, e fondamentali delle successioni feudali, gli abitanti della campagna incominciarono ad alzare la testa, ed a svincolarsi dal pretore normale del feudatario, chiamato "Minor magistrato", preferendosi appellare al "Maggior magistrato" cittadino, che per sua perizia e per suo prestigio, creando conflitti di competenza e introducendo un elemento di turbativa nella applicazione della legge.